

DESCRIZIONE FIGURA PROFESSIONALE

Figura professionale del personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione del gas naturale.

DEFINIZIONE

Profili previsti:

- *Tipo A: Addetto alle ispezioni della rete e alla classificazione delle dispersioni di gas:*
 - *A1: assistente tecnico alle ispezioni;*
 - *A2: addetto di intervento alle ispezioni;*
- *Tipo B: Addetto alla gestione delle reti di distribuzione gas e allacciamenti:*
 - *B1: assistente tecnico alla gestione delle reti;*
 - *B2: addetto tecnico operativo alla gestione delle reti;*
- *Tipo C: Addetto al pronto intervento, gestione emergenze e incidenti da gas:*
 - *C1: assistente tecnico di pronto intervento;*
 - *C2: addetto tecnico operativo di pronto intervento;*
- *Tipo D: Addetto alla attività di installazione e manutenzione dei gruppi di misura;*
- *Tipo E: Addetto alla progettazione di reti e impianti per la distribuzione gas.*
- *Tipo F: Addetto alle attività di Accertamento della sicurezza degli impianti di utenza a gas ai sensi della Delibera AEEG 40/2014;*

NORME DI RIFERIMENTO

Norme valide alla data del presente documento

- **UNI 11632** Attività professionali non regolamentate - Figura professionale del personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione del gas naturale - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza
- **UNI 8827-1/2**
- **UNI 9167**
- **UNI 9463-1/2**
- **UNI 9571-1**
- **UNI 10390**
- **UNI 10619-1/2/3**
- **UNI 10702**
- **UNI EN 1776**
- **UNI EN 12186**
- **UNI EN 12279**
- **UNI EN 13306**
- **UNI EN 15001-1/2**
- **UNI CEN TS 15399**
- **UNI EN ISO 9712**
- **UNI EN ISO 17637**
- **UNI EN 15001-2**
- **LINEE GUIDA CIG**

LEGGI DI RIFERIMENTO

- **D.M. 16/04/2008** Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8.
- **D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164** Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

DOCUMENTI ICIM DI RIFERIMENTO

- **ICIM 0001CR** Regolamento Generale ICIM
- **ICIM 0004CR** Regolamento per la certificazione delle Figure Professionali
- **ICIM 0260CR** Manuale d'uso del Marchio di Certificazione ICIM S.p.A.

INFORMAZIONI SUL CANDIDATO

Requisiti minimi di accesso per i candidati		
Tipologia corso obbligatorio <i>Nessuno.</i>		
Durata corso obbligatorio: <i>Nessuna.</i>		
Apprendimento formale/informale		
Profili	Apprendimento formale	Apprendimento informale [#]
Tutti i Tipi	laurea in disc. tecniche o scientifiche.	6 mesi di esperienza lavorativa
	diploma di scuola secondaria di II grado ad indirizzo tecnico o scientifico	18 mesi di esperienza lavorativa
	qualifica di istruzione prof. triennale	36 mesi di esperienza lavorativa
	Nessuno dei precedenti	48 mesi di esperienza lavorativa
<i>#: esperienza lavorativa documentata in settori tecnici delle aziende di distribuzione/trasporto di gas di costruzione e manutenzione impianti o apparecchi di regolazione della pressione.</i>		
Note		
<p><i>Note tecniche per la figura professionale in oggetto:</i></p> <p><i>NOTA 1 L'effettivo svolgimento di tali mansioni può essere correttamente documentato presentando per esempio, una dichiarazione del titolare dell'impresa o del dipendente, redatta ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000.</i></p>		

DOMANDA DI CERTIFICAZIONE

Documentazione aggiuntiva
/
Attestati specifici
<i>Le eventuali dichiarazioni, redatte ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000. dovranno specificare l'effettivo svolgimento delle previste mansioni.</i>

ESAMI

<p>Prova Scritta</p> <p>Numero domande per esame <i>10 Domande di tipo Generale + 10 domande Specifiche del profilo a risposta multipla (tre possibili risposte di cui una sola corretta) sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle competenze definite nell'Allegato 1 del presente documento.</i></p> <p><i>La Prova Scritta è prevista per tutti i profili. Nel caso di esame con più "profili professionali" la prova scritta conterrà 10 domande a risposta multipla per ogni profilo aggiuntivo.</i></p>
<p>Numero domande da predisporre <i>Almeno 30 Domande a risposta multipla per la parte generale e per ogni profilo.</i></p>
<p>Punteggio e Durata <i>Esame per 1 (uno) profilo:60 minuti; nel caso di esame con più "profili professionali" la prova scritta durerà 15 minuti in più per ogni profilo aggiuntivo. Per la prova scritta il candidato deve rispondere correttamente ad almeno il 60% delle domande Generali e al 70% delle domande relative a ogni profilo specifico.</i></p>
<p>Prova Caso Studio</p> <p><i>Per il profilo E, il caso studio sarà costituito da una situazione reale attinente alla specifica attività professionale come da indicazioni definite nell'Allegato 1 del presente documento. La prova Caso Studio sarà valutata al suo interno su 3 aspetti il cui punteggio massimo è il seguente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> A. 20 punti per i riferimenti normativi; B. 40 punti per il dettaglio della componentistica principale; C. 40 punti per l'esposizione del caso. <p><i><u>Per i Profili A, B, C, D e F: la Prova non è applicabile.</u></i></p>
<p>Punteggio e Durata <i>Il tempo massimo per lo svolgimento è di 60 minuti. Per il caso studio, il candidato deve ottenere un giudizio complessivo superiore al 60%.</i></p>
<p>Prova Orale</p> <p><i>La prova orale deve basarsi su almeno 3 domande preparate dagli esaminatori, con l'obiettivo di valutare la conoscenza da parte del candidato delle normative tecniche, delle tecnologie, dei nuovi prodotti o materiali, oltre che valutarne il possesso della proprietà di linguaggio appropriata per trasmettere al cliente le dovute informazioni e raccomandazioni tecniche in modo chiaro, semplice ed essenziale. Nel caso di più profili, deve essere svolta una domanda in più per ciascun profilo aggiuntivo. <u>Per i profili A2, C2, B2, D ed E: la prova non è applicabile.</u></i></p>
<p>Punteggio e Durata <i>Il tempo massimo concesso per la prova è di 20 minuti per un profilo + 5 minuti per ogni profilo aggiuntivo e comunque per un tempo massimo di 45 minuti. Per la prova orale, il candidato deve ottenere un giudizio complessivo superiore al 60%.</i></p>
<p>Prova Pratica</p> <p><i>L'esame pratico è costituito da una prova pratica che comporta l'esecuzione delle attività secondo le indicazioni definite nell'Allegato 1 del presente documento. <u>Per i Profili A1, B1, C1, E e F: la Prova non è applicabile.</u></i></p>
<p>Tipologia dei test <i>Il Test si compone di tre prove pratiche; per certificazione di più profili, è prevista una prova supplementare per ciascun profilo.</i></p>

Punteggio e Durata

*Il tempo massimo concesso per singolo profilo è di 45 minuti; per più profili il tempo massimo è di 60 minuti.
Per la prova orale, il candidato deve ottenere un giudizio complessivo superiore al 60%.*

L'ordine con cui vengono svolte le prove è a discrezione del Supervisore e dell'Esaminatore.

Nel caso in cui il candidato non superi una o più prove, potrà comunque accedere alle restanti prove. Il candidato potrà poi ripresentarsi ad una nuova sessione d'esame ripetendo solo le prove non superate in precedenza. Fanno eccezione i profili E ed F i quali, qualora non superino la prova scritta non possono accedere alla prova successiva (caso Studio per il profilo E, Prova Orale per il profilo F).

Nel caso di estensione di certificazione (richiesta successiva a ulteriore profilo), oltre alla presentazione di una nuova domanda di certificazione, prevede quanto segue:

- Prova scritta di 10 domande per il profilo specifico,
- Prova pratica (se applicabile a seconda del profilo richiesto)
- Caso studio (se applicabile a seconda del profilo richiesto)
- Prova orale (se applicabile a seconda del profilo richiesto)

Per le prove effettuate in un laboratorio attrezzato, gli strumenti e le attrezzature sono forniti al candidato dal laboratorio medesimo, mentre i DPI sono a carico dei singoli candidati.

Di seguito schema riassuntivo delle prove per Profilo:

	Profilo Figura Professionale								
	A		B		C		D	E	F
	A1	A2	B1	B2	C1	C2			
Prova Scritta	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Prova Pratica	No	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì	No	No
Caso Studio	No	No	No	No	No	No	No	Sì	No
Prova Orale	Sì	No	Sì	No	Sì	No	No	No	Sì

COMMISSIONE ESAMI

Numero degli Esaminatori

La commissione d'esame è composta da almeno due persone, uno con la responsabilità dell'esame (Supervisore) e uno in funzione di Esaminatore oppure da due Esaminatori.

Qualora il numero di candidati sia inferiore a 6, l'esame potrà essere condotto da 1 solo Esaminatore.

Caratteristiche Esaminatori

Almeno un membro del gruppo di commissari deve avere comprovata esperienza professionale (almeno 5 anni) in progettazione, installazione, manutenzione e attività di sorveglianza sugli impianti di distribuzione del gas naturale. Almeno un membro del gruppo di commissari deve avere comprovata esperienza professionale nel settore della certificazione delle figure professionali o schemi similari.

Numero massimo giornaliero di candidati all'esame

I tempi sono definiti compatibilmente con le strutture preventivamente qualificate.

CERTIFICATO E BADGE

Indicazioni particolari sul certificato

Nel caso in cui il soggetto interessato richieda la certificazione di più profili professionali previsti, il certificato è unico e riporta i "profili professionali" richiesti e accertati dall'Organismo di Certificazione in sede di esame.

Indicazioni particolari sul badge

Oltre a quanto previsto dal regolamento ICIM n. 0001CR,

- il livello e il/i profilo/i professionale/i.

Caratteristiche

Caratteristiche aggiuntive rispetto a quanto previsto dal regolamento ICIM n. 0001CR:

- inserire nel certificato e nel badge codice fiscale della persona certificata.

SORVEGLIANZA

Documenti

- Vedi norme e documenti di riferimento

Requisiti aggiuntivi per il mantenimento della certificazione

Ogni anno le figure professionali certificate devono inoltrare una dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 con cui attestano:

- di aver svolto almeno 5 interventi su un impianti/apparecchiature durante l'anno;
- evidenza di aver partecipato a specifici corsi di aggiornamento di durata ≥ 8 h (almeno uno nell'arco dell'intera durata del certificato);
- evidenza di eventuali reclami.

RINNOVO

Modifiche alla durata del Certificato

La durata del certificato è di 5 anni.

Esame (scritto, orale, lavoro effettuato)

Qualora la persona certificata abbia rispettato i requisiti relativi alle passate sorveglianze e abbia fornito evidenza di formazione (almeno 8 h nell'arco dell'intera durata del certificato), il rinnovo avviene previa esecuzione di un esame parziale (solo prova scritta) come riportato ai precedenti punti.

Al termine del nuovo esame, ICIM deve deliberare il rilascio della nuova certificazione.

La verifica può essere eseguita da un solo esaminatore

Nel caso in cui la persona certificata, nell'arco dell'intera durata non abbia rispettato i requisiti relativi alle passate sorveglianze, il rinnovo avviene previa esecuzione di un nuovo esame completo (prova scritta + prova pratica) come riportato ai precedenti punti.

In caso di anomalie gravi riscontrate, l'Organismo di Certificazione può procedere alla sospensione immediata o alla revoca del certificato.

Certificazione e Badge

A rinnovo avvenuto, verrà emesso un nuovo certificato e badge.

Allegato 1 Descrizione dei profili di qualifica

Tipo A: Addetto alle ispezioni della rete e alla classificazione delle dispersioni di gas

Tipo A1: assistente tecnico alle ispezioni

Tipo A2: addetto di intervento alle ispezioni

Compiti	Conoscenze	Abilità
<p><i>Verificare la correttezza della documentazione tecnica e operativa applicabile all'attività</i></p> <p><i>Pianificare e consuntivare l'attività di ispezione programmata</i></p> <p><i>Mantenere in efficienza la strumentazione utilizzabile nell'attività</i></p> <p><i>Coordinare ed eventualmente eseguire i primi interventi di messa in sicurezza in caso di situazioni immediatamente pericolose</i></p>	<p><i>Conoscere le principali caratteristiche chimico-fisiche dei gas, in particolare per quanto riguarda il loro comportamento nell'ambiente, la loro composizione e l'inflammabilità.</i></p> <p><i>Conoscere i principali riferimenti legislativi e regolatori applicabili</i></p> <p><i>Avere una conoscenza di base sull'assetto degli impianti, materiali e sistemi di giunzione delle reti, gruppi di riduzione della pressione, contatori, condotte e derivazioni di utenza, interrate e/o aeree</i></p> <p><i>Conoscere le tecniche e metodologie necessarie all'esecuzione delle attività in sicurezza</i></p> <p><i>Conoscere i comportamenti e le procedure legate al pronto intervento, emergenze da gas ed incidenti da gas</i></p> <p><i>Conoscere le norme (e le eventuali LG CIG) di riferimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>L.1083/71</i> ▪ <i>D.lgs. 81/08 (per le parti relative alla ATEX)</i> ▪ <i>D.M 16/04/2008</i> ▪ <i>Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164</i> ▪ <i>Deliberazioni AEEGSI, quali ad esempio 574/2013/R/gas</i> ▪ <i>Norme UNI (UNI 9165, UNI 9860, UNI 9036, UNI 9167, UNI 8827, UNI 10390, UNI 10619, UNI/TS 11582)</i> ▪ <i>Linee Guida CIG</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Pronto intervento</i> ▪ <i>Emergenze da gas</i> ▪ <i>Incidenti da gas</i> ▪ <i>Ispezione e localizzazione delle dispersioni di gas</i> ▪ <i>Classificazione delle dispersioni di gas</i> 	<p><i>Essere in grado di leggere e interpretare la cartografia delle reti. (A1)</i></p> <p><i>Predisporre e compilare la documentazione richiesta dalle norme pertinenti (Ordini di lavoro, programma dell'attività, cartografia, verbali di ispezione, verbali di classificazione, ecc. (A1)</i></p> <p><i>Rilevare le indicazioni dagli strumenti di controllo e dagli indicatori funzionali delle apparecchiature (A2)</i></p> <p><i>Essere in grado di riconoscere situazioni di immediato pericolo nel caso di dispersioni di gas, da condotte interrate e/o aeree, sia all'aperto, sia in ambienti confinati (A2)</i></p> <p><i>Utilizzare le strumentazioni necessarie per la prelocalizzazione, localizzazione e classificazione delle dispersioni di gas, su condotte interrate e/o aeree (A2)</i></p> <p><i>Gestire in autonomia l'intero processo di ispezione, prelocalizzazione, localizzazione e classificazione delle dispersioni di gas, su condotte interrate e/o aeree, sia nel caso di attività programmata, sia in caso di pronto intervento ed emergenza (A2)</i></p>

Tipo B: Addetto alla gestione delle reti di distribuzione gas e allacciamenti

Tipo B1: assistente tecnico alla gestione delle reti

Tipo B2: Addetto tecnico operativo alla gestione delle reti

Compiti	Conoscenze	Abilità
<p><i>Verificare la correttezza della documentazione tecnica e operativa applicabile all'attività</i></p> <p><i>Assistere durante tutta la fase di esecuzione del progetto l'impresa costruttrice, ed essere in grado di individuare situazioni non coerenti con il progetto e/o macroscopicamente non idonee e critiche per la successiva fase di gestione del servizio</i></p> <p><i>Coordinare le attività di costruzione e posa delle reti e delle derivazioni di utenza, comprese le attività di saldatura delle condotte e derivazioni di utenza, per tutti i materiali ammessi nella costruzione delle reti e derivazioni di utenza</i></p> <p><i>Coordinare e/o eseguire attività di collaudo delle reti e delle derivazioni di utenza</i></p> <p><i>Coordinare e/o eseguire attività di messa in servizio e messa fuori servizio di reti o derivazioni di utenza, comprese le attività di bonifica e spurgo delle stesse</i></p>	<p><i>Conoscere le tecnologie e le attrezzature utilizzabili per l'intercettazione del flusso del gas in condotte interrate e/o aeree</i></p> <p><i>Avere una buona conoscenza degli impianti di distribuzione gas, materiali e sistemi di giunzione delle reti, gruppi di riduzione della pressione, contatori, condotte e derivazioni di utenza, interrate e/o aeree, protezione catodica ecc.</i></p> <p><i>Conoscere le principali caratteristiche chimico-fisiche dei gas, in particolare per quanto riguarda il loro comportamento nell'ambiente, la loro composizione e l'infiammabilità.</i></p> <p><i>Conoscere i principali riferimenti legislativi e regolatori applicabili</i></p> <p><i>Conoscere le norme (e le eventuali LG CIG) di riferimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L.1083/71 ▪ D.lgs. 81/08 (per le parti relative alla ATEX) ▪ D.M 16/04/2008 ▪ Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 ▪ Deliberazioni AEEGSI, quali ad esempio 574/2013/R/gas ▪ Norme UNI (UNI 9165, UNI 9860, UNI 9036, UNI/TS 11582, UNI 12007, UNI 10576 UNI EN 12327, UNI 9167, UNI 8827, UNI 10390, UNI 10619, UNI/TS 11582) ▪ Linee Guida CIG, APCE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Carri bombolai ▪ Protezione catodica 	<p><i>Essere in grado di leggere ed interpretare la cartografia delle reti. (B1)</i></p> <p><i>Predisporre e compilare la documentazione richiesta dalle norme pertinenti (Ordini di lavoro, programma dell'attività, cartografia, rapportini dell'attività eseguita, ecc.). (B1)</i></p> <p><i>Rilevare le indicazioni dagli strumenti di controllo e dagli indicatori funzionali delle apparecchiature. (B2)</i></p> <p><i>Essere in grado di riconoscere situazioni di immediato pericolo nel caso di dispersioni di gas, da condotte interrate e/o aeree, sia all'aperto, sia in ambienti confinati. (B2)</i></p> <p><i>Essere in grado di coordinare e/o eseguire attività di riparazione delle reti e/o delle derivazioni di utenza sia in condizioni di normale esercizio. (B1-B2)</i></p> <p><i>Essere in grado di predisporre e coordinare alimentazioni provvisorie/temporanee all'impianto di distribuzione (Carri bombolai, alimentazioni singole, by-pass, ecc.). (B1)</i></p>

Tipo C: Addetto al pronto intervento, gestione emergenze e incidenti da gas

Tipo C1: assistente tecnico di pronto intervento

Tipo C2: addetto tecnico operativo di pronto intervento

Compiti	Conoscenze	Abilità
<p>Verificare la disponibilità della documentazione prevista dalle norme applicabili; Verificare la correttezza della documentazione tecnica e operativa applicabile all'attività Coordinare e/o eseguire attività di messa in servizio e messa fuori servizio di reti o derivazioni di utenza, comprese le attività di bonifica e spurgo delle stesse</p>	<p>Conoscere le tecnologie e le attrezzature utilizzabili per l'intercettazione del flusso del gas in condotte interrate e/o aeree Avere una buona conoscenza degli impianti di distribuzione gas, materiali e sistemi di giunzione delle reti, gruppi di riduzione della pressione, contatori, condotte e derivazioni di utenza, interrate e/o aeree, protezione catodica ecc. Conoscere le principali caratteristiche chimico-fisiche dei gas, in particolare per quanto riguarda il loro comportamento nell'ambiente, la loro composizione e l'infiammabilità. Conoscere i principali riferimenti legislativi e regolatori applicabili Conoscere le norme (e le eventuali LG CIG) di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L.1083/71 ▪ D.lgs. 81/08 (per le parti relative alla ATEX) ▪ D.M 16/04/2008 ▪ Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 ▪ Deliberazioni AEEGSI, quali ad esempio 574/2013/R/gas ▪ Norme UNI (UNI 9165, UNI 9860, UNI 9036, UNI/TS 11582, UNI 12007, UNI 10576 UNI EN 12327, UNI 9167, UNI 8827, UNI 10390, UNI 10619) ▪ Linee Guida CIG, APCE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pronto intervento ▪ Ispezione delle reti ▪ Classificazione delle dispersioni di gas ▪ Emergenze da gas ▪ Incidenti da gas 	<p>Essere in grado di riconoscere situazioni di immediato pericolo in particolare nel caso di dispersioni di gas, da condotte interrate e/o aeree, sia all'aperto, sia in ambienti confinati. (C1-C2) Essere in grado di leggere ed interpretare la cartografia delle reti. (C1) Predisporre e compilare la documentazione richiesta dalle norme pertinenti (Ordini di lavoro, programma dell'attività, cartografia, rapportini dell'attività eseguita, ecc.). (C1-C2) Rilevare le indicazioni dagli strumenti di controllo e dagli indicatori funzionali delle apparecchiature. (C2) Essere in grado di coordinare e/o eseguire attività di riparazione delle reti e/o delle derivazioni di utenza in condizioni di emergenza. (C1) Essere in grado di predisporre e coordinare alimentazioni provvisorie/temporanee all'impianto di distribuzione (Carri bombolai, alimentazioni singole, by-pass, ecc.). (C1) Essere in grado di localizzare, classificare dispersioni di gas da reti interrate ed aeree, nonché mettere in atto le prime misure di sicurezza. (C2) Essere in grado di identificare priorità di intervento in caso di una pluralità contemporanea di interventi. (C1) Essere in grado di valutare l'evoluzione dell'intervento di PI, in particolare se questo evolve negativamente in Emergenza e/o Incidente da gas. (C1)</p>

Tipo D: Addetto alla attività di installazione e manutenzione dei gruppi di misura

Compiti	Conoscenze	Abilità
<p>Verificare la correttezza della documentazione tecnica e operativa applicabile all'attività</p> <p>Predisporre e compilare la documentazione richiesta dalle norme o procedure aziendali pertinenti (Ordini di lavoro, programma dell'attività, rapporti dell'attività eseguita, ecc.)</p> <p>Installare/sostituire gruppi di misura, in conformità alla legislazione e normazione vigente</p> <p>Eeguire le prove di tenuta, dell'impianto interno del cliente finale, del contatore e suoi accessori</p>	<p>Conoscere le principali fasi relative alla messa in servizio dei contatori elettronici (smart meter)</p> <p>Conoscere i principali riferimenti legislativi e regolatori applicabili</p> <p>Conoscere le principali caratteristiche chimico-fisiche dei gas, in particolare per quanto riguarda il loro comportamento nell'ambiente, la loro composizione e l'infiammabilità</p> <p>Conoscere le norme (e le eventuali LG CIG) di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L.1083/71 ▪ D.lgs. 81/08 (per le parti relative alla ATEX) ▪ D.M 16/04/2008 ▪ Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 ▪ Deliberazioni AEEGSI, quali ad esempio 574/2013/R/gas ▪ Norme UNI (UNI 9036) ▪ Linee Guida CIG n. 12 ▪ Cenni UNI 7129 ▪ Cenni sulla serie UNI/TS 11291 	<p>Essere in grado di riconoscere e individuare situazioni di immediato pericolo in particolare nel caso di dispersioni di gas, da condotte aeree, da gruppi di misura, sia all'aperto, sia in ambienti confinati</p> <p>Rilevare le indicazioni dagli strumenti di controllo e dagli indicatori funzionali delle apparecchiature</p> <p>Essere in grado di identificare materiali e situazioni non idonei che possano creare situazioni di immediato pericolo, ovvero condizioni ostative alla messa in servizio, riconducibili al contesto.</p>

Tipo E: Addetto alla progettazione di reti ed impianti per la distribuzione del gas

Compiti	Conoscenze	Abilità
<p><i>Predisporre le procedure e individuare le metodologie per verificare il corretto dimensionamento degli impianti di controllo della pressione e delle reti di distribuzione</i></p> <p><i>Gestire le attività di progettazione degli impianti, delle reti e delle derivazioni di utenza, per tutti i materiali ed i sistemi di giunzione ammessi dalla normativa vigente</i></p> <p><i>Coordinare le attività di collaudo degli impianti, delle reti e delle derivazioni di utenza</i></p>	<p><i>Conoscere le tecnologie e le attrezzature di base utilizzabili per l'intercettazione del flusso del gas in condotte interrate e/o aeree</i></p> <p><i>Avere una buona conoscenza degli impianti di distribuzione gas, materiali e sistemi di giunzione delle reti, gruppi di riduzione della pressione, contatori, condotte e derivazioni di utenza, interrate e/o aeree, protezione catodica ecc.</i></p> <p><i>Conoscere le principali caratteristiche chimico-fisiche dei gas, in particolare per quanto riguarda il loro comportamento nell'ambiente, la loro composizione e l'infiammabilità</i></p> <p><i>Conoscere i principali riferimenti legislativi e regolatori applicabili</i></p> <p><i>Conoscere le norme (e le eventuali LG CIG) di riferimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L.1083/71 ▪ D.lgs. 81/08 (per le parti relative alla ATEX) ▪ D.M 16/04/2008 ▪ D.M.17/04/2008 ▪ NTC costruzioni ▪ Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 ▪ Deliberazioni AEEGSI, quali ad esempio 574/2013/R/gas ▪ D.M. 04/04/2014 ▪ Direttiva PED ▪ Direttive ATEX ▪ Deliberazioni AEEGSI, quali ad esempio 574/2013/R/gas ▪ Norme UNI (UNI 9165, UNI 9860, UNI 9036, UNI/TS 11582, UNI 12007, UNI 10576 UNI EN 12327, UNI 9167, UNI 9463, UNI 8827, UNI 10390, UNI 10619) ▪ Linee Guida CIG e APCE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Protezione catodica ▪ Sismica 	<p><i>Essere in grado di leggere e interpretare la cartografia delle reti</i></p> <p><i>Essere in grado di leggere e interpretare la documentazione tecnica e progettuale degli impianti</i></p> <p><i>Essere in grado di individuare le migliori soluzioni progettuali a fronte di criticità individuate sulla rete di distribuzione, nonché saper individuare le migliori soluzioni impiantistiche in base alla conformazione della rete e alla dislocazione degli impianti di riduzione della pressione del gas</i></p>

Tipo F: Addetto agli accertamenti documentali ai sensi della Delibera 40/14

Compiti	Conoscenze	Abilità
<i>Effettuare accertamenti documentali ai sensi della Delibera 40/14</i>	<p><i>Conoscere i principali riferimenti legislativi e regolatori applicabili</i> <i>Conoscere le norme (e le eventuali LG CIG) di riferimento del settore post contatore</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L.1083/71 ▪ D.M 12/04/1996 ▪ D.lgs. 151/2011 ▪ DM 37/2008 ▪ DM 30/04/2012 ▪ Deliberazioni AEEGSI, quali ad esempio 40/2014/R/gas ▪ Norme UNI (UNI 7129, UNI 8723, UNI 11528, UNI 11137) ▪ Linee Guida CIG n. 11 	<p><i>Essere in grado di verificare la disponibilità della documentazione prevista dalle disposizioni regolatorie e/o norme applicabili;</i> <i>Essere in grado di leggere e interpretare la documentazione tecnica e progettuale degli impianti</i></p>

Note varie

<i>Data</i> 09/02/2022	<i>Redatto</i> RCP	<i>Verificato</i> ISG	<i>Approvato</i> Responsabile Certificazione Figure Professionali
---------------------------	-----------------------	--------------------------	--